

POLITICA

ELEZIONI COMUNALI RISULTATI COMUNALI 2023 RISULTATI REGIONALI 2023 ELEZIONI PRECEDENTI

IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta

Salone del Libro, blitz anti Roccella. FdI contro il direttore Lagioia

di Alessia Rastelli

La contestazione in difesa di maternità surrogata e aborto. Ventinove attivisti denunciati. Montaruli (FdI): «Vergogna, come fate a dire che è una protesta pacifica?»



TORINO «Sul mio corpo decido io». È l'una e nell'Arena Piemonte, al Salone del Libro di Torino, attiviste dei movimenti Extinction Rebellion e Non una di meno contestano la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella, che lì avrebbe dovuto presentare il suo libro *Una famiglia radicale* (Rubbettino). Con lei sul palco Annamaria Bernardini de Pace, ma la presentazione non ci sarà, scatenando una serie di polemiche politiche che vanno a coinvolgere anche Nicola Lagioia, direttore da sette anni e al suo ultimo Salone, elogiato da tutti all'inaugurazione, anche dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.



Montaruli contro il direttore del Salone di Torino: «Vergogna, come fai a dire che è contestazione legittima»

L'incursione

Questi, i fatti. Nell'Arena Piemonte, spazio gestito dalla Regione, le attiviste protestano e la stessa Roccella chiede alla polizia di non allontanarle. Le invita a spiegare i motivi della protesta e viene letto un comunicato in cui si contesta alla ministra di avere «più volte dichiarato che purtroppo l'aborto è un diritto delle donne». Poi si accusa «un sistema politico cieco di fronte alla gravità della crisi climatica e dei suoi effetti drammatici, che colpiranno soprattutto le donne, ma ben attento invece a capire come disporre dei nostri corpi e diritti riproduttivi». La ministra nota che avrebbe preferito il dialogo, non un comunicato e aggiunge: «Lottate contro l'utero in affitto insieme a noi, contro la mercificazione del corpo delle donne».

La protesta non si placa, ci sono cori, qualche attivista si sdraia a terra. Viene chiamato Lagioia, che tenta di parlare a chi manifesta: «La democrazia contiene anche la contestazione, ma non perdiamo questa occasione di dialogo. Mandate un vostro delegato qui sul palco a discutere con la ministra. Anche in politica si fa così. State manifestando pacificamente, adesso cercate un dialogo». Mediazione fallita, anzi qualcuno inizia a contestare lo stesso direttore. E qui s'innesta l'episodio che susciterà ulteriori polemiche.

La polemica

Lagioia inizia a scendere dal palco e la deputata di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli, lì presente, lo attacca: «Vergogna, come fai a dire che questa è una manifestazione pacifica?». Il direttore, dirà lei poco dopo, «sta gestendo male la presenza di persone che non la pensano come lui e noi faremo il rullo dei tamburi quando se ne andrà». Frase quest'ultima assai contestata da chi, come l'ex sindaca di Torino Chiara Appendino (M5S), difende Lagioia: «È intervenuto per garantire alla ministra il diritto di parola, ma vedere una parlamentare inveire violentemente contro il direttore del Salone è grave e inaccettabile. Si scusi».

Verso le 15.30 Roccella lascia la sala. Ventinove gli attivisti denunciati per violenza privata dalla Digos di Torino. La ministra deve partecipare a un incontro con il dubbio, ma l'evento in fiera è annullato e trasmesso su Facebook. «Eravamo in un luogo — dice Roccella — che dovrebbe essere il più aperto a tutte le manifestazioni della cultura e mi sembrava importante che anche da parte del direttore ci fosse una presa di posizione chiara contro il fatto che si impedisse a qualcuno di parlare».

AlCorriere Lagioia spiega che la sua posizione è stata «chiarissima»: «Avrei voluto che la ministra parlasse e ho cercato di placare gli animi nel modo che mi è sembrato più indicato». E su Facebook sottolinea: «Ho detto che in democrazia le contestazioni sono legittime purché non violente. E ho poi invitato chi contestava a dialogare con il ministro, muovendole in modo anche duro critiche a cui avrebbe potuto rispondere. Il gioco democratico tra cittadini e potere è fatto anche di dure critiche. Mi sembrava che i contestatori non accettassero questo tipo di invito». E su Montaruli: «Una deputata (dunque stiamo parlando di istituzioni), la quale evidentemente pretendeva che dicessi quello che voleva lei, ha cominciato ad aggredirmi verbalmente con una furia e una violenza verbale abbastanza sconcertanti».

Il botta e risposta

Lagioia e la ministra poi s'incontreranno per chiarire, ma al Salone il botta e risposta prosegue, prevedibile in un'edizione in cui le polemiche tra figure schierate su fronti opposti sono accese. «Impedire a un ministro, ma in generale a qualsiasi persona, di parlare, è un atteggiamento che è fascismo degli antifascisti, un atteggiamento antidemocratico», dice Francesco Giubilei, consigliere del ministro Sangiuliano ed editore, che ieri al Salone del Libro ha presentato il suo volume *Gli intellettuali di destra e l'organizzazione della cultura* (Oligo) in un dibattito con Luca Beatrice, Francesco Borroni, Ferrante De Benedictis, Giordano Bruno Guerri. Mentre Roberto Saviano, anche lui al Lingotto, a margine della presentazione del suo podcast su Falcone (Audible), osserva: «Non ribaltiamo la verità. Le parole di La Russa e Sangiuliano e della ministra Roccella sono provocazioni e quindi la contestazione entra in questa dialettica». Zerocalcare aveva già detto che la destra «ha l'ossessione dell'egemonia da riconquistare. Ciò che vuole fare è riprendersi i posti di potere culturale e toglierli agli altri». Pratica che, pur tra sfumature diverse, nel dialogo tra gli intellettuali di destra sembra ritenuta sostanzialmente legittima: «Sono un teorico dello spoil system — dice ad esempio Beatrice — perché la sinistra lo ha sempre applicato mettendo i suoi nei punti

chiave».

La newsletter Diario Politico

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di politica iscriviti alla newsletter "Diario Politico". E' dedicata agli abbonati al Corriere della Sera e arriva due volte alla settimana alle 12. Basta cliccare [qui](#).

20 maggio 2023 (modifica il 20 maggio 2023 | 23:39)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

